

periore femminile annessa all'istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli e pareggiate con regio decreto del 15 maggio 1901, lire 10,000.

Capitolo 288-bis. Fondo per mantenere nell'Istituto dei sordo-muti di Catanzaro, fino all'anno scolastico 1912-913, un alunno appartenente a famiglia danneggiata dal terremoto delle Calabrie, lire 2,500.

Capitolo 289. Concorso dello Stato nelle spese per la costruzione di un edificio da servire a sede del Convitto nazionale Vittorio Emanuele di Roma — Legge 8 aprile 1906, n. 105 — Quarta annualità, lire 200,000.

*Spese per l'istruzione elementare.* — Capitolo 290. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) (*Spese obbligatoria*), lire 445,000.

Capitolo 291. Concorso nella spesa sostenuta dai comuni di cui all'articolo 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari, a norma degli articoli 59 e 63 della legge stessa — Terza annualità, lire 1,000,000.

Capitolo 292. Concorso nella spesa sostenuta dai comuni di cui all'articolo 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari, a norma degli articoli 59 e 63 della legge suddetta — Terza annualità, lire 160 000.

Capitolo 293. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati corpi morali — Onere del Governo secondo l'articolo 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (*Spesa obbligatoria*), lire 420,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Scellino.

SCELLINGO. Prendo occasione da questo capitolo per rivolgere una calda preghiera all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, perchè voglia invitare le amministrazioni comunali, almeno quelle dei capoluoghi di provincia, a valersi appunto di

questo concorso dello Stato per istituire le scuole elementari per ciechi e sordomuti.

È vero che nei capoluoghi di provincia esistono gli istituti per ciechi e sordomuti, ma gli insegnamenti sono limitati solamente a quelli che hanno la fortuna di essere ricoverati in questi istituti.

Ora a me pare che sarebbe molto utile estendere questo beneficio anche a quelli che non possono avere la fortuna di essere ricoverati in questi istituti.

E quindi le amministrazioni provvedano ad una scuola elementare per ciechi e sordomuti accessibile a tutti o a mettersi di accordo con questi istituti perchè permettano a coloro che non vi sono ricoverati di poter profittare dell'insegnamento che in essi si impartisce; altrimenti molti di questi disgraziati rimangono senza istruzione appunto perchè non hanno avuta la fortuna di essere ammessi in uno di questi istituti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Esaminerò la umana e pietosa proposta fatta dall'onorevole Scellino, ma non sarà certo possibile, con i fondi iscritti in questo capitolo, incoraggiare le iniziative che si prendono a riguardo di quei miseri. Qui si tratta di costruzioni. Vedo che il capitolo provvede anche agli istituti che hanno simili scuole; ma esaminerò la cosa in genere dal punto di vista amministrativo ed anche coi dati dell'esperienza: non so se siano mai state inoltrate domande di questo genere nè come queste domande si sieno potute accettare.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni il capitolo 293 s'intende approvato in lire 420,000.

Capitolo 294. Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai comuni di cui all'articolo 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa, lire 40,000.

Capitolo 295. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le provincie ed i comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano